

ANAAO SUL CASO DI MILANO: INDIGNAZIONE E SCONCERTO. BASTA FANGO SULLA PROFESSIONE.

24 marzo 2017

Dichiarazione del Segretario Nazionale Anaa Assomed, Costantino Troise

“È difficile trovare le parole per commentare le vicende che vedono coinvolto il primario dell'Ospedale Pini di Milano. Non è nostra intenzione fare processi sommari prima che si pronunci la magistratura, ma il tribunale dei cittadini, che dai giornali vengono a conoscenza dei fatti, e quello dei medici ha già emesso il suo giudizio. Ed è anzitutto per loro, da medico e da rappresentante di una associazione di categoria, che non posso tacere lo sconcerto, l'umiliazione e l'indignazione nel leggere le frasi attribuite al “collega”, senza parlare delle accuse di corruzione che gli vengono mosse.

La coscienza di tutti noi operatori onesti, e siamo la stragrande maggioranza, non può assolvere alcun comportamento illegale e criminoso e ci auguriamo che i fatti vengano accertati con rapidità e rigore e che, se confermati, producano sanzioni adeguate da parte di tutti i soggetti coinvolti.

Non possiamo più accettare che la nostra professione, fatta di sacrifici sin dagli studi universitari, di dedizione e di abnegazione quotidiane che in questi tempi di crisi sta reggendo la sanità pubblica, venga infangata dal malaffare e dall'arroganza.

I cittadini sappiano che la sanità italiana è affidata a medici e operatori onesti e coscienti, un esercito silenzioso che senza clamore mediatico affronta tutti i giorni le difficoltà di una professione faticosa e complessa. Anche se fa più rumore un albero che cade rispetto alla foresta che cresce”.